

# Il Monte Festocchio

Aldo Rizzo - Alfonso Picone Chiodo



## Località di partenza:

Regione Calabria, Provincia di Reggio di Calabria, Delianuova

## Tipo di itinerario:

con le racchette da neve

## Fondo stradale:

Fuori strada

## Difficoltà a piedi:

Escursionistica

## Dislivello in salita (m):

300

## Tempo (hh:mm):

4:00

## Cartografia:

Carte IGM F. n° 589 Sez. Il Oppido Mamertina e F. n° 602 Sez. I Gambarie.

## Segnavia:

Segnaletica rosso-bianco-rosso

## Punti di appoggio:

Rifugio "Il Biancospino" Loc. Piani di Carmelia.  
Tel. 0966.963154.

## Accesso al percorso e note:

Località di partenza: Rifugio "Il Biancospino" -  
Località di arrivo il Monte Fistorchio.

Posteggiata l'auto e calzate le nostre racchette da neve si prosegue sulla stradella dalla quale siamo arrivati, sino a raggiungere la strada Carmelia-Zervò-Zillastro. Poco dopo a destra tra i faggi, si nota una fontana e subito si segue la pista in salita detta "delle Fontanelle", ancora oggi utilizzata dai pellegrini che si recano al Santuario di Polsi o della Madonna della Montagna, centro della spiritualità calabrese. Procedendo sulla pista e tralasciando i bivi secondari, tra faggi e giovani abeti, dopo circa dieci minuti di cammino, all'altezza di un altro bivio a sinistra e di un bell'esemplare di abete bianco, si può godere di un bel panorama spaziando con lo sguardo da Sant'Elia di Palmi sino a Capo Vaticano. Qualche minuto ancora ed ecco la fontana Scarpa e poco dopo "le Fontanelle". Prestando un po' di attenzione si nota il segnavia rosso-bianco-rosso del sentiero del Brigante (da Gambarie alle Serre), che attraversa la nostra pista. Ecco località Portella Mastrangelo e la strada che proviene da Montalto passando per Tabaccari e che prosegue verso il bivio Fistorchio. Seguendo la principale a sinistra, in salita, in circa venti minuti si raggiunge il bivio Fistorchio. Il braccio di destra conduce a Serro Cropanelli, San Luca, Polsi, mentre quello di sinistra porta ai piani di Junco, strada



Da Delianuova, seguendo per circa 10 km la strada che sale verso i piani di Carmelia, si raggiunge il belvedere con Crocefisso e subito dopo, sulla destra in posizione elevata rispetto alla strada, si intravede la nuova struttura che sarà adibita a Porta d'Accesso del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Ancora poco e si imbecca la stradella a sinistra, mentre, continuando per poche centinaia di metri, sulla strada principale, si raggiunge il piccolo villaggio di Carmelia con la sua fontana e la chiesetta dedicata alla Madonna della Salute.

Proseguendo sulla stradella a sinistra e percorrendola per circa due chilometri, si raggiunge il rifugio "Il Biancospino"; lungo il percorso scorgete i segni rosso-bianco-rosso che indicano il sentiero Bova-Delianuova. Proprio dal rifugio inizia la nostra escursione che ci condurrà sul Monte Fistorchio conosciuto anche come Fistorchio, Pristachì, Pistarchì, Sturchio.



Zervò-Carmelia. Dal bivio si punta, tra le due strade, direttamente alla cima seguendo la zona priva di vegetazione, coprendo circa 400 metri di distanza e 100 metri di dislivello che ci separano dai 1568 metri del punto trigonometrico di Monte Fistocchio. Dalla cima si gode uno splendido panorama a partire dal versante Jonico sulla vallata delle grandi pietre (splendidi monoliti di sabbia e ciottoli emergenti da fitte leccete) con Pietra Castello, Pietra Lunga e Pietra Cappa, la Vallata del Bonamico, Puntone della Croce, la Vallata di Castunia, i Piani dei Riggiani, Montalto il Serro di Pietra Tagliata, Delianuova, Scido. Il manto nevoso nasconde una grande quantità di pietre e blocchi di roccia, in un documento di circa 500 anni fa si parla dell'esistenza di ruderi: "...esce alla serra dello sturchio donde sono certe muraglie antiche...". Secondo gli studiosi lo stato dei luoghi non permette di stabilire la tipologia di questo insediamento ma l'ipotesi più verosimile è "che si trattasse di una postazione militare, un luogo di vedetta assai privilegiato, a guardia della via che collegava Pietra Castello con Santa Cristina, per indicare due maniere assai antichi sui due versanti". A questo punto, dopo aver dato l'ultimo sguardo all'ampio panorama non resta che ripercorrere a ritroso il percorso fatto e raggiungere il rifugio al punto di partenza.